

Rep.Gen. Comune di Forlì

**INTEGRAZIONE ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA DEL PIANO DI ZONA 2005 – 2007  
PER L'ADOZIONE DEL PROGRAMMA ATTUATIVO 2006 DEL DISTRETTO DI FORLÌ'**

L'anno duemilasei, oggi ventisette del mese di settembre

**= 27.09.2006 =**

Tra i signori qui intervenuti:

**Masini Nadia**, nata a Padova il 13 novembre 1949, in qualità di Sindaco del **COMUNE DI FORLÌ'**;

**Marzocchi Serafino**, nato a Bertinoro il 18 marzo 1955, in qualità di Assessore ai Servizi Sociali e Sanità delegato dal Sindaco del **COMUNE DI BERTINORO**;

**Galassi Anna Maria**, nata a Forlì il 25 luglio 1954, in qualità di Vice Sindaco del **COMUNE DI CASTROCARO TERME - TERRA DEL SOLE**;

**Felice Giovanni**, nato ad Aliminusa (PA) l'8 gennaio 1943, in qualità di Sindaco del **COMUNE DI CIVITELLA DI ROMAGNA**;

**Giorgi Mario**, nato a Santa Sofia il 14 luglio 1944, in qualità di Sindaco del **COMUNE DI DOVADOLA**;

**Zoffoli Francesco**, nato a Bertinoro il 6 marzo 1941, in qualità di Assessore ai Servizi Sociali e Sanità delegato dal Sindaco del **COMUNE DI FORLIMPOPOLI**;

**Palareti Federica**, nata a Santa Sofia il 16 giugno 1973, in qualità di Assessore alle Politiche Giovanili, Spettacolo, Sport, Servizi Sociali delegata dal Sindaco del **COMUNE DI GALEATA**

**Venturi Loris**, nato a Meldola l'1 ottobre 1953, in qualità di Sindaco del **COMUNE DI MELDOLA**;

**Samorì Claudio**, nato a Modigliana il 7 luglio 1951, in qualità di Sindaco del **COMUNE DI MODIGLIANA**;

**Betti Mirko**, nato a Forlì il 26 settembre 1975, in qualità di Sindaco del **COMUNE DI PORTICO E SAN BENEDETTO**;

**Vallicelli Anna Maria**, nata a Predappio il 7 maggio 1957, in qualità di Assessore al Welfare delegata dal Sindaco del **COMUNE DI PREDAPPIO**;

**Capacci Luigi**, nato a Premilcuore il 24 gennaio 1941, in qualità di Sindaco del **COMUNE DI PREMILCUORE**;

**Spada Gloria**, nata a Rocca San Casciano il 24 febbraio 1965, in qualità di Assessore ai Servizi Sociali delegata dal Sindaco del **COMUNE DI ROCCA SAN CASCIANO**;

**Foietta Flavio**, nato a Santa Sofia il 29 luglio 1951, in qualità di Sindaco del **COMUNE DI SANTA SOFIA**

**Versari Pier Luigi**, nato a Tredozio il 21 luglio 1952, in qualità di Sindaco del **COMUNE DI TREDOZIO**;

**Marcelli Ivo**, nato a Premilcuore l'8 marzo 1951, in qualità di Presidente della Comunità Montana dell'Appennino Forlivese;

**Manni Alberto**, nato a Forlì il 10 giugno 1940, in qualità di Assessore al Welfare, Sicurezza dei cittadini e del territorio, delegato alla sottoscrizione del presente Accordo di Programma dal Presidente della **PROVINCIA DI FORLÌ – CESENA**;

per l'**Azienda U.S.L. di Forlì**, il Direttore del Distretto di Forlì **Boattini Lucio**, nato a Forlì l'11 luglio 1953, con delega in atti

#### PREMESSO:

- che la Legge 8 novembre 2000, n. 328, denominata "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali", all'art. 20 prevede la ripartizione, da parte dello Stato, delle risorse del Fondo nazionale per la promozione e il raggiungimento degli obiettivi di politica sociale così come indicati dal D.M. 22 luglio 2005: "Ripartizione, delle risorse finanziarie affluenti al Fondo nazionale per le politiche sociali, per l'anno 2005", pubblicato sulla G.U. del 1.09.2005, con il quale è stata ripartita una quota del Fondo Nazionale per le politiche sociali per l'anno 2005 e assegnata alla Regione Emilia Romagna la somma complessiva di euro 36.538.684,00;
- che l'art. 19 della stessa legge introduce il Piano di zona quale strumento di programmazione del sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali;
- che la Regione Emilia Romagna, con Legge n° 2 del 12.03.2003 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", assume il Piano di Zona quale strumento di programmazione partecipata fra i diversi soggetti pubblici e del privato sociale che operano nelle aree dei servizi sociali, sanitari, scolastici e di formazione professionale degli operatori;
- che l'Art.29 della stessa Legge Regionale attribuisce agli Enti Locali il compito di attivare e realizzare il processo di pianificazione locale, sulla base di specifico accordo di programma tra i sindaci dei Comuni o tra gli organi competenti delle forme associative scelte dai Comuni, compresi nel territorio del distretto e

sottoscritto d'intesa anche con il direttore generale dell'Azienda Unità Sanitaria Locale, in particolare per quanto riguarda gli interventi dell'area socio-sanitaria;

- che con l'attuazione della Delibera CR n. 615/2004 "Programma annuale degli interventi e dei criteri di ripartizione delle risorse ai sensi dell'art.47 comma 3 della Legge Regionale 2/2003. Stralcio Piano regionale e dei servizi sociali ai sensi dell'Art.27 L.R. 2/2003. Anno 2004" si è dato avvio al nuovo triennio di pianificazione locale 2005-2007, avvalendosi degli esiti della sperimentazione 2002-2004, valorizzando la centralità dei Comuni e delle loro forme associative e dando continuità al ruolo di coordinamento e supporto della Provincia;
- che con Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 33 del 29 novembre 2005 la Regione Emilia Romagna ha approvato il "Programma annuale 2005: interventi, obiettivi e criteri generali di ripartizione delle risorse ai sensi dell'Art. 47 comma 3 della Legge Regionale 2/2003. Stralcio Piano Regionale sociale e sanitario ai sensi dell'art.27 L.R. 2/2003" (proposta della Giunta Regionale in data 24 ottobre 2005, n.1699);
- che la suddetta Deliberazione prevede la predisposizione del Programma Attuativo 2006 per dare continuità alle iniziative ed attività avviate in base alle scelte strategiche definite con il Piano di Zona 2005-2007;
- che con il Programma Attuativo 2006, alla luce delle esperienze di integrazione socio-sanitaria già in atto e dell'istituzione del Fondo regionale per la non autosufficienza, si avvia la riflessione e il confronto in merito all'individuazione degli strumenti istituzionali di governo associato ed integrato (Conferenza territoriale sociale e sanitaria, Comitato di distretto, ecc.), all'integrazione degli strumenti di pianificazione locale (Piano di Zona e relativo Programma Attuativo annuale, Piano della Salute e Programma delle attività territoriali) nonché sulla costituzione di uffici tecnici congiunti tra Comuni e Aziende Usi;
- che con determinazione del Dirigente del Servizio Pianificazione e Sviluppo dei Servizi Sociali e Socio-sanitari della Regione Emilia Romagna n.19114 del 28 dicembre 2005, si è fissato il termine di presentazione dei programmi attuativi 2006, corredati dei relativi Accordi di programma, al 28 aprile;
- che con successive determinazioni del Dirigente del Servizio Pianificazione e Sviluppo dei Servizi Sociali e Socio-sanitari della Regione Emilia Romagna (n°1974/06 e n°7836/06) il termine di cui sopra è stato prorogato al 30 giugno ed infine al 29 settembre 2006;

#### CONSIDERATO:

- che il Programma Regionale 2005 di cui alla Delibera n. 33/2005 prima richiamata, conferma gli obiettivi generali di benessere sociale (Sviluppo e rafforzamento della coesione sociale, Promozione dell'agio e del protagonismo di bambini, ragazzi e giovani, Sostegno alla non autosufficienza e alla domiciliarità, alle responsabilità familiari e al lavoro di cura), già indicati nella Delibera CR n.615/2004, introduce l'ulteriore obiettivo di sostenere le donne in difficoltà, e indica gli obiettivi delle singole aree di intervento:
  - responsabilità familiari, capacità genitoriali e diritti dei bambini e degli adolescenti;
  - promozione del benessere dei giovani e prevenzione del disagio giovanile;
  - immigrazione, asilo, lotta alla tratta;
  - contrasto alla povertà e all'esclusione sociale;

- sostegno al reinserimento sociale delle dipendenze e di altre forme di disagio sociale;
- politiche a favore di anziani e disabili.
- che la predisposizione di uno specifico Programma territoriale di intervento per l'infanzia e l'adolescenza, all'interno del Piano di Zona, comprensivo della programmazione provinciale, (Programma biennale 2006 – 2007 area infanzia e tutela minori con Piano attuativo 2006) in continuità con la programmazione precedente della Legge 285/97 e della L.R. 40/99, tende a rafforzare una presa in carico locale delle politiche per la promozione dei diritti e delle opportunità delle bambine, dei bambini e degli adolescenti in un'ottica di maggiore integrazione con le politiche educative, scolastiche, sociali e sanitarie locali, privilegiando interventi preventivo/promozionali, con riferimento anche alla partecipazione attiva degli stessi;
- che la predisposizione, in armonia con le finalità previste dalla L.R. n.5 del 24/03/04, dei programmi di ambito provinciale e distrettuale per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati garantisce continuità, qualificazione e un progressivo consolidamento territoriale delle politiche rivolte agli stessi;
- che nella programmazione di zona vanno compiutamente integrati i programmi finalizzati, anche mediante individuazione della quota a carico degli Enti Locali, pari almeno al 30% del finanziamento regionale.

#### DATO ATTO

- che ai fini dell'elaborazione e approvazione del Piano di Zona 2005-2007 venne attivato il "tavolo sociale di zona" costituito dal Comitato dell'Accordo di Programma, organo di indirizzo e di coordinamento, composto dai quindici sindaci o loro delegati dei Comuni del territorio forlivese, il Presidente della Provincia e il Direttore Generale dell'A.usl, oltre che da rappresentanti del terzo settore, e dall'Ufficio di Direzione dell'Accordo di Programma, organo di gestione e supporto alla programmazione zonale;
- che il Comitato dell'Accordo di Programma ed il Comune di Forlì, che in vigore dell'Accordo di programma per la gestione associata e integrata dei servizi sociali e socio-sanitari nel territorio forlivese, rinnovato in data 30/12/2005, è individuato per i Comuni del distretto forlivese quale Comune referente per l'elaborazione del piano sociale di zona, hanno promosso sin dal febbraio 2006 l'avvio dei tavoli di progetto articolati per aree tematiche di intervento, cui hanno partecipato istituzioni, associazioni e organizzazioni non lucrative di utilità sociale presenti nel territorio della zona sociale, al fine di procedere alla verifica congiunta dello stato di avanzamento dei programmi del Piano di Zona 2005-2007 e alla programmazione puntuale delle azioni riferite all'anno 2006;
- che l'Ufficio di Piano, istituito presso il Comune di Forlì, quale comune capofila della zona sociale, è lo strumento tecnico di supporto allo svolgimento delle funzioni di elaborazione, gestione, attuazione e valutazione del Piano di Zona, e si connota come lo strumento per la gestione delle attività programmate, e delle relative risorse, legate all'integrazione socio-sanitaria
- che, in esito al lavoro dei tavoli di progetto di cui sopra, il Comitato dell'Accordo di Programma ha elaborato il Programma Attuativo 2006 in conformità e in continuità con il Piano di Zona 2005-2007, tenendo specifico conto dei risultati di gestione del Programma Attuativo 2005;
- che la Provincia di Forlì - Cesena ha garantito il supporto tecnico e il coordinamento alla definizione del processo di pianificazione zonale e di trasformazione delle Ipab

in ASP, nonché l'integrazione fra le diverse politiche, anche mediante l'elaborazione, in raccordo con i Piani di Zona, di specifici programmi di ambito provinciale per la promozione di politiche di accoglienza e di tutela dei minori e per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati. Ha inoltre garantito, conformemente a quanto previsto dall'Art.67 della L.R. 2/2003, il trasferimento delle risorse finanziarie provinciali, per l'anno 2006, per la dovuta continuità delle prestazioni socio-assistenziali già di propria competenza;

- che, a partire dal mese di dicembre 2004, con la sottoscrizione del protocollo d'intesa sulle relazioni sindacali tra le Organizzazioni Sindacali Confederali CGIL, CISL, UIL, e la Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria di Forlì e l'A.Usl di Forlì, si è portato avanti il tavolo di confronto e concertazione sull'analisi dei bisogni, le linee strategiche e gli obiettivi prioritari del triennio per il piano di zona 2005-2007 tra i Comuni del distretto, l'A.Usl e le Organizzazioni Sindacali Confederali CGIL, CISL, UIL e l'UGL;
- che, sulla base del protocollo di intesa sottoscritto nel luglio 2005 tra le organizzazioni sindacali Confederali CGIL, CISL, UIL e l'UGL e la Conferenza Sociale e Sanitaria di Forlì, nel quale si condivisero le strategie generali e le priorità programmatiche del Piano Sociale di Zona 2005 – 2007, impegnando le Istituzioni a realizzarne i contenuti in modo coerente ed omogeneo e individuando le modalità di verifica congiunta del raggiungimento dei risultati, il Comitato di Distretto ha promosso e coordinato diversi momenti di confronto con le organizzazioni sindacali, di cui l'ultimo in data 22 settembre 2006, finalizzati alla verifica dello stato di attuazione dei programmi e all'individuazione delle azioni correttive o di integrazione da introdurre nella programmazione 2006;

Fermi restando i contenuti dell'Accordo di Programma Rep. Gen. n. 27542, sottoscritto in data 29/7/2005 e nel rispetto delle linee strategiche di intervento del Piano Sociale di Zona 2005-2007 in esso contenute e approvate nel giugno e luglio 2005 in tutti i Consigli Comunale dei 15 Comuni della zona sociale di Forlì, si rende necessario, alla luce della verifica sulle azioni realizzate nel 2005, procedere all'integrazione degli elementi della programmazione definiti nell'Accordo di Programma stesso e aggiornare il Piano finanziario del Programma attuativo per l'anno 2006, tenuto conto anche della riduzione dei finanziamenti;

Tutto ciò premesso e considerato, tra le parti si conviene e si stipula il seguente Accordo di Programma integrativo di quello sopraccitato sottoscritto in data 29/7/2005 per l'adozione del Programma attuativo 2006 - Piano di Zona 2005-2007, con integrazione delle azioni contenute nei Piani e Programmi Provinciali elaborati ai sensi dell'art.19, comma 2 della Legge 328/2000, relativo al territorio della Zona Sociale.

## **ARTICOLO 1**

Le linee guida per l'elaborazione e l'approvazione del programma attuativo 2006 sono state definite dalla deliberazione della Giunta Regionale del 19.12.2005, n.2192, nella quale sono state precisate le azioni per il perseguimento degli obiettivi contenuti nella deliberazione del Consiglio Regionale n.33 del 29.11.2005, dando atto che le relative procedure prevedono che tale documento venga approvato con specifico accordo integrativo così come indicato in premessa.

## ARTICOLO 2 - FINALITÀ

Le Amministrazioni interessate, con il presente Accordo, integrano il Piano Sociale di Zona 2005/2007 e approvano il Programma attuativo 2006, comprensivo delle azioni integrate con i Programmi Provinciali d'Integrazione Sociale degli Immigrati e di Accoglienza e Tutela Infanzia e Adolescenza (programma 2006-2007 e relativo piano attuativo anno 2006), che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale.

## ARTICOLO 3 - INTERVENTI

Le Amministrazioni interessate danno atto che il Programma Attuativo 2006 della Zona Sociale di Forlì conferma la suddivisione degli obiettivi strategici nelle seguenti aree tematiche:

- Programmi trasversali per il rafforzamento del sistema
- Area Responsabilità Genitoriali e Sociali verso i Diritti di Bambini, Ragazzi e Giovani;
- Area disabili;
- Area Promozione Autonomie Adulti (Povertà, Prevenzione dipendenze, Immigrazione);
- Area Anziani;
- Area Politiche Abitative;
- Area Politiche di Genere e Pari Opportunità.

Oltre agli interventi sopra esposti sono ricompresi nel Piano Attuativo 2006 anche le azioni inerenti i "Programmi finalizzati" indicati dalla Regione nella citata delibera n. 2192/05 come segue:

<b>Programma finalizzato</b>	<b>Quota a carico dei Comuni</b>	<b>Finanziamento regionale</b>
Promozione e attuazione di diritti e di opportunità per infanzia e adolescenza	756.913,68	167.170,32
Promozione del benessere dei giovani e prevenzione del disagio giovanile	68.645,00	59.073,00
Assegno di cura per anziani e disabili	236.632,00	178.938,01
Dipendenze e utenza multiproblematica	40.000,00	40.808,00
Contrasto alla povertà e all'esclusione sociale	250.000,00	122.328,68
Interventi rivolti ai detenuti promossi dalle città sedi di Carcere	23.980,00	24.520,00

Integrazione sociale dei cittadini stranieri	153.530,81	66.012,96

#### ARTICOLO 4 - FINANZIAMENTI

Il Programma attuativo per l'anno 2006, comprende azioni ed interventi sociali per una spesa complessiva di € 48.691.650,00 di cui € 15.658.292,00 da parte dei Comuni, € 19.929.872,00 da parte della Azienda USL ed € 7.699.472,00 da parte degli utenti. L'Azienda U.S.L. concorre al bilancio del sistema integrato dei servizi socio – sanitari, mettendo a disposizione risorse umane e strumentali per ulteriori € 6.862.128,00 non compresi nella spesa complessiva di cui sopra.

La Provincia di Forlì-Cesena partecipa alla realizzazione del Programma attuativo 2006 del Distretto di Forlì con € 316.279,68 per la gestione delle funzioni socio-assistenziali ex art. 67 L.R. 2/2003.

Partecipa inoltre con Euro 117.623,00 (importo complessivamente riferito ai tre ambiti di zona del territorio) all'attuazione dei seguenti progetti provinciali e sovrazonali di sua competenza:

- € 56.123,00 Programma provinciale per la promozione delle politiche di accoglienza e tutela dell'infanzia e dell'adolescenza di cui:
  - €21.361,00 per il Piano Provinciale di contrasto alle forme di Abuso e Maltrattamento in danno a minori;
  - € 11.761,00 per il Piano Provinciale Affidamento familiare e in comunità;
  - € 23.001,00 per il Piano Provinciale Adozione Nazionale ed Internazionale;
- € 61.500,00, per il Piano Territoriale provinciale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati.

La Provincia di Forlì-Cesena, nell'ambito delle aree d'intervento indicate all'articolo 3 del presente accordo, al di là delle risorse sopra indicate, stanziava per l'anno 2006 un importo pari a €170.700,00 con la seguente articolazione:

AREA	PROVINCIA	Tipologia attività
Famiglia e Minori	5.550,00	Contributi ad associazioni di volontariato
Giovani	76.000,00	Promozione opportunità "Eurodesk", scambi in ambito europeo, comunicazione ed informazione a favore dei giovani
Anziani	15.000,00 17.800,00 3.900,00 5.200,00 17.000,00	Ricerca Sostegno a centri sociali Sostegno trasporto estivo anziani contributi ad associazioni di volontariato contributi a centri sociali
Disagio adulti	3.000,00 6.000,00	Interventi presso carcere Contributi ad associazioni di volontariato
Dipendenze	7.500,00	Contributi ad associazioni di volontariato
Multiutenza	13.750,00	Contributi ad associazioni di volontariato
<b>Totale SPESE</b>	<b>170.700,00</b>	

\*: trattasi di sostegno alla attuazione di progetti delle associazioni di volontariato, prioritariamente rivolti alla prevenzione del disagio delle diverse fasce di popolazione.

Le Parti convengono di fare fronte al sistema delle azioni e degli interventi sociali con le risorse comunali, integrate da appositi finanziamenti del Fondo Sociale Nazionale e del Fondo Sociale Regionale, nonché, come detto, dal finanziamento provinciale annuale destinato alla gestione delle funzioni socio-assistenziali (ex L. 67/93) così come definito nella delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 2793 del 30.12.2003 ad oggetto: "Attuazione L.R. 12 marzo 2003, n. 2, articolo 67. Definizione criteri di ripartizione risorse finanziarie, umane, patrimoniali utilizzate alla data di entrata in vigore della legge n. 328 del 2000 per l'esercizio delle funzioni di cui alla legge n. 67 del 1993 – Primo provvedimento".

Le Parti concordano, altresì, che la Regione destini ai soggetti deputati i finanziamenti previsti per la realizzazione dei programmi finalizzati regionali, che li gestiranno nel rispetto dei termini e modalità di cui alla deliberazione regionale n. 2192/2005.

Le parti concordano, infine, che tali risorse potranno essere integrate da contributi attualmente non previsti e non quantificati. Esse convengono, altresì, che potranno essere apportate eventuali modifiche agli impegni finanziari inizialmente assunti, previa intesa all'interno degli Organismi di zona fra tutti i soggetti sottoscrittori del presente Accordo di programma, a condizione che tali modifiche non pregiudichino il raggiungimento degli obiettivi e la realizzazione degli interventi previsti nel Programma attuativo 2006.

## **ART. 5 – ALLEGATI**

E' allegato al presente atto il Programma Attuativo 2006 del Piano di zona, indicante lo stato di attuazione degli obiettivi previsti per il triennio 2005-2007 e la relativa programmazione attuativa 2006 per ciascuna area di intervento.

## **ART. 6 – DURATA**

Il presente Accordo ha durata annuale; esso si concluderà comunque, ad avvenuta ultimazione dei programmi e degli interventi previsti nel Programma Attuativo allegato, fino all'approvazione del successivo.

## **ART. 7 - PUBBLICAZIONE**

Il Comune di Forlì trasmetterà alla Regione Emilia - Romagna il presente Accordo di programma, entro i termini concordati con la Regione stessa, per l'approvazione del Piano di Zona e per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia - Romagna.

Il presente atto è esente dall'Imposta di Bollo ai sensi del punto 16 della tabella allegato B) al DPR 642/72.

Il presente atto è da registrarsi in caso d'uso a norma dell'art.4, parte seconda della tariffa allegata al DPR 131/86.

Letto approvato e sottoscritto per accettazione e conferma in ciascun foglio, unitamente al Programma attuativo 2006 del Piano Sociale di Zona 2005-2007 allegato che, in quanto a foglio continuo, viene firmato nel frontespizio e in calce e di cui le Parti dispensano la lettura dichiarando di averne piena conoscenza e, con la sottoscrizione, lo confermano. In

fede ed a piena conferma di quanto sopra, le Parti si sottoscrivono come segue:

p. il COMUNE DI FORLI'

p. il COMUNE DI BERTINORO

p. il COMUNE DI CASTROCARO TERME – TERRA DEL SOLE

p. il COMUNE DI CIVITELLA DI ROMAGNA

p. il COMUNE DI DOVADOLA

p. il COMUNE DI FORLIMPOPOLI

p. il COMUNE DI GALEATA

p. il COMUNE DI MELDOLA

p. il COMUNE DI MODIGLIANA

p. il COMUNE DI PORTICO E SAN BENEDETTO

p. il COMUNE DI PREDAPPIO

p. il COMUNE DI PREMILCUORE

p. il COMUNE DI ROCCA SAN CASCIANO

p. il COMUNE DI SANTA SOFIA

p. il COMUNE DI TREDOZIO

p. la COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO FORLIVESE IL PRESIDENTE

p. la PROVINCIA di FORLI'-CESENA

p. l'AZIENDA USL DI FORLI'

Aderiscono inoltre al presente Accordo di programma, condividendo le finalità del piano e le modalità di realizzazione individuate le ottantadue organizzazioni dell'associazionismo, volontariato e cooperazione facenti parte del Tavolo di Concertazione dei servizi sociali. In loro rappresentanza sottoscrivono il presente Accordo, in segno di adesione, gli esponenti del Terzo Settore e delle IPAB nominati in seno al Comitato dell'Accordo di Programma

**Firma dei Rappresentanti del Terzo Settore**

**Rappresentanti designati da parte del Forum del Terzo Settore:**

MAGNANI FABIO

\_\_\_\_\_

RUSSO GUGLIELMO

\_\_\_\_\_

TURCHI GIANCARLO

\_\_\_\_\_

CIANI FABIO

\_\_\_\_\_

**Rappresentanti designati da parte del Coordinamento Provinciale del Volontariato:**

FABBRI ANGELA

\_\_\_\_\_

SERVADEI GASPARI GIULIANA

\_\_\_\_\_

BOVELACCI CAMILLO

\_\_\_\_\_

ZANELLI FILIPPO

\_\_\_\_\_

**Rappresentante designato da parte di AMNIC:**

BRAVACCINI AGOSTINO

\_\_\_\_\_

**Rappresentante designato da parte del Consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII:**  
RESELLI GIANFRANCO

---

**Rappresentante IPAB:**

---